



## Riformare il codice degli appalti per rilanciare l'economia

Non può esservi una vera accelerazione della crescita senza una ripresa dell'edilizia. Il messaggio lanciato da **Francesco Daveri**, economista e docente all'Università cattolica del Sacro Cuore di Piacenza nell'intervista a Il Mattino, è chiaro.

### Il nuovo è già vecchio

Nella giornata in cui l'Istat segnala che il Pil 2016 è salito un po' più delle previsioni, arrivano al **+0,9%** rispetto al 2015, Daveri indica la rotta per il futuro. L'Italia, spiega, deve continuare a tenere la barra dritta sulla strada delle riforme. Tra le proposte dell'economista c'è un miglioramento del **Codice degli Appalti**, dato che il nuovo "ha creato più dubbi di quelli che voleva risolvere. Perché è vero che il mercato immobiliare è ripartito, ma è anche vero che i prezzi sono stabili o addirittura più

bassi di quelli di un anno fa".

### In Gazzetta i requisiti

L'intervento avviene proprio nel momento in cui in Gazzetta Ufficiale vengono pubblicati i **requisiti per l'affidamento dei servizi** di architettura e di ingegneria, che entreranno in vigore il 28 febbraio prossimo. I professionisti devono risultare in possesso della laurea in ingegneria o architettura o in una disciplina tecnica attinente all'attività prevalente oggetto del bando di gara. Nelle procedure di affidamento che non richiedono il possesso della laurea, è necessario il diploma di geometra o un altro diploma tecnico attinente alla tipologia dei servizi da prestare. Inoltre i professionisti devono essere abilitati all'esercizio della professione e iscritti al relativo Albo professionale.



In mancanza di “requisiti morali” dei subappaltatori, l’impresa non sarà più esclusa, ma avrà l’obbligo di sostituire il subappaltatore che risulta non idoneo. Per velocizzare il meccanismo del precontenzioso, il parere dell’Anac sarà espresso “previo contraddittorio”.

#### **L’Ance chiede meno burocrazia**

Monitorimmobiliare.it ha raccolto in queste settimane le proposte di riforma del Codice, come dimostra il recente incontro tra il presidente dell’Ance, **Gabriele Buia**, e il ministro delle Infrastrutture, Graziano Delrio. L’associazione dei costruttori ha formulato proposte di modifica per consentire alle amministrazioni di aggiudicare i lavori in tempi certi e con **modalità più snelle**. Proposte che il ministro Delrio ha ritenuto ragionevoli e positive, in vista del decreto correttivo di prossima emanazione. Altro tema su cui si sono confrontati il ministro e il presidente Buia è stato quello della classificazione sismica e del sisma bonus, misura più che mai fondamentale alla luce dell’emergenza che stanno vivendo in questi mesi le popolazioni del Centro Italia.

#### **Il ruolo di Accredia e architetti**

Nelle scorse settimane, l’Autorità nazionale anticorruzione ha perfezionato la prima delle linee guida sui servizi di ingegneria e architettura, in attuazione del Codice appalti. Secondo l’Anac le stazioni appaltanti hanno l’obbligo di ricorrere al decreto parametri (dm 17 giugno 2016) per calcolare l’importo a base di gara negli affidamenti di servizi di architettura e ingegneria. Soddisfazione in merito è stata espressa da parte del **Consiglio nazionale degli architetti pianificatori** paesaggisti e conservatori.

Rimanendo su questo tema, va segnalato che Accredia, ente italiano di accreditamento, ha preso parte all’audizione presso l’Autorità Nazionale Anticorruzione sulle linee guida relative al sistema di qualifica dei soggetti esecutori di lavori pubblici, di importo pari o superiore a 150mila euro, previste dal nuovo codice appalti. Al termine, il direttore generale **Filippo Trifiletti**, ha sottolineato che l’ente “si è messo a disposizione di Anac per dare il suo contributo sugli aspetti di specifica competenza che sono in più parti richiamati nel nuovo Codice”.